



LIBERTÀ



Anno XLVIII - Numero 44

QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1883

Lunedì 6 novembre 2017 - 1,30 Euro

Editoriale Libertà SpA, Via Benedettine 68, 29121 Piacenza, Tel. 0523 393939, Fax 0523 347976

www.libertà.it

Spedizione in abbonamento postale 45%, Art. 2 comma 20/B Legge 662/96 - P.C. Prezzi promozionali a bordo pagina

<p>L'AVVENTURA Con l'Apecar alla conquista della Lapponia ► MENEGHELLI a pagina 9</p>		<p>MORI IN GUERRA Dopo 72 anni il bracciale torna a casa del sergente ► MENEGHELLI a pagina 10</p>	<p>AL SERVIZIO DELLE SCUOLE Affidati i lavori per le palestre al Genio Pontieri ► PARABOSCHI a pagina 6</p>	<p>MUNICIPALE Concertistica: applausi per il "Requiem" ► PRATI a pagina 24</p>	<p>OGGI INSERTO PASSIONI Per comindare bene la settimana</p>
--	--	---	--	---	---

IL COMMENTO

ALFREDO DE GIROLAMO E ENRICO CATASSI

TOMBE DI SABBIA NEL CIMITERO DI ZARZIS

Le spiagge della Tunisia sono diventate un magnete per migranti e trafficanti. Nelle acque di Zarzis i cadaveri di sventurati clandestini galleggiano alla deriva da giorni, come drammaticamente ha svelato un reportage del quotidiano britannico "the Guardian". Rifugiati e migranti che - ha ammonito papa Francesco durante l'udienza con la federazione internazionale delle Università Cattoliche - «hanno il diritto a non essere costrette ad emigrare».

In questi mesi gli sforzi internazionali, italiani in primis, in Libia hanno prodotto lo spostamento a sud di Tunisi della rotta principale del traffico di esseri umani. Mentre lo sguardo era rivolto al Sahel libico, poco distante, la tratta trovava un nuovo punto d'imbarco. Il flusso per l'Italia dalla Libia, interrotto durante l'estate, è ripreso con intensità dalla Tunisia.

Il "tappo libico" è stato un risultato attribuibile a vari fattori: i rapporti di cooperazione con alcune municipalità della Tripolitania, il maggiore impegno della guardia costiera libica che avrebbe fermato il 60% dei gommoni, una parziale intesa con il generale Haftar, un accordo indiretto con la milizia filogovernativa che controlla il porto e il contrabbando a Sabratha. In un contesto dove spadroneggiano gruppi criminali che hanno potere assoluto di vita e morte, agendo nella più totale impunità. Proprio il ruolo del clan Dabbashi a Sabratha è stato al centro di critiche, sopite dal fatto che il suo esercito privato è stato, in passato, un prezioso alleato di al-Serraj e del suo esecutivo, unico governo riconosciuto dalle Nazioni Unite. Gli uomini di Dabbashi hanno attivamente partecipato alla caduta di Gheddafi. Per mantenere ed espandere la propria posizione di forza i Dabbashi hanno dovuto scontrarsi con i rivali di al-Wabi. Storie di ordinaria guerra tra famiglie mafiose all'ombra del terrorismo islamico. Peggiorando la situazione di migliaia di migranti a rischio di morte e schiavitù.

Complessa e caotica è anche la situazione in Tunisia, dove la tensione è tornata ad essere palpabile: bassi salari, forti disuguaglianze e corruzione. Un terzo dei giovani laureati è disoccupato. L'industria turistica stenta a decollare. Nelle zone montane più isolate è particolarmente diffusa la povertà e la presenza di terroristi. Interi villaggi sono senza protezione della polizia: rifugi sicuri per il transito di gruppi jihadisti. Non meno complicata la situazione politica. La presenza massiccia di maghrebbini nei barconi diretti in Sicilia e Sardegna lo dimostra. Giovani algerini, tunisini e libici sono una presenza costante nei viaggi. Molti di loro non arriveranno a destinazione. Come testimoniano i volontari della Mezzaluna Rossa che operano a Zarzis, dove giornalmente seppelliscono i corpi di migranti restituiti dal mare. L'ultimo gesto di pietà, dare una tomba a chi non ha nemmeno un nome. In un piccolo appezzamento di terreno fuori dalla città avviene la sepoltura, in modo informale. Una fossa nel terreno. Il cimitero di Zarzis è composto da tanti cumuli di sabbia. Impedire che altre buche vengano scavate ancora è un'emergenza che il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve affrontare, per il mese di novembre la presidenza è all'Italia.

PIACENZA IN DIECI MESI SUPERATO IL TOTALE DELL'INTERO 2016: +44 PER CENTO

Arresti in aumento: già 300 dall'inizio dell'anno

Le operazioni di carabinieri e polizia: reati legati agli stupefacenti e rapine in cima alla lista. Più di 1.700 le persone denunciate. ► MISALE a pagina 4

Piacenza, poker al Prato

● **CALCIOSERIE C** Ampia vittoria dei biancorossi in Toscana. Ancora una sconfitta, invece, per il Pro, battuto al "Garilli" per 1-0 dal Pontedera. ► GENILOTI, FARAVELLI, VILLAGGI e TODESCHI alle pagine 30, 31, 32 e 33



BASKET A2
Per l'Assigeco arriva il primo successo in trasferta

● Dopo quattro sconfitte consecutive, la squadra di Zanchi torna alla vittoria battendo nettamente Rose-to in uno scontro-salvezza. Subito in vantaggio di 10 punti, i piacentini sono riusciti a mantenere sempre le distanze. ► IL SERVIZIO a pagina 39

CALCIO ECCELLENZA
Spettacolare rimonta: l'Agazzanese vince il derby

● Il Nibbiano e Valtidone era andato in vantaggio con De Matteo e Buscaglia, ma i granata hanno pareggiato con una doppietta di Bonomi e si sono imposti per 3 a 2 grazie alla rete di Burgazzoli. ► TASSI a pagina 41

CALCIO SERIE B

Il Fiorenzuola mantiene la vetta

● Grande partita dei rossoneri contro l'Imolese: confermato il primato in classifica insieme a Rimini e Villabaggio. A Sasso Marconi la Vigor Carpaneto si deve accontentare di un pari. ► I SERVIZI a pagina 40

VOLLEY SUPERLEGA

Wixò Lpr, contro Milano ecco i 3 punti

● Finalmente bottino pieno per i biancorossi, ma la partita non è stata facile. E cresce l'autostima: «Siamo una squadra che può vincere contro chiunque». Fei e Yosifov tra i migliori. ► BOSCO e PALLASTRI alle pagine 34 e 35

PRIMO PIANO

Piste ciclabili, le pagelle: poche quelle "promosse"

● I giudizi di Fiab Amolabici: bene via Dante, via IV Novembre e viale Malta; male via Veneto, via Genova e via Cella. ► PARABOSCHI a pagina 3

● Via Veneto? Bocciata. Via Cella? Idem come via Genova. Non è per nulla buona la pagella che Fiab Amolabici traccia della situazione viabilistica a Piacenza. L'associazione boccia infatti la maggior parte delle piste ciclabili che i piacentini percorrono quotidianamente: a meritare la promozione sono solo i percorsi di viale Malta, di viale Dante e di via IV Novembre. Rimandata invece è la pista di via XXIV Maggio. Il desiderio resta comunque quello di una città a due ruote con la Ztl allargata.

Che Classe!
VOTA LA CLASSE 1 LIBERTÀ LA PREMIA

IL NUOVO GRANDE GIOCO DI LIBERTÀ CHE PREMIA 138 CLASSI

OGGI LA NUOVA CLASSIFICA

Segui il gioco su Libertà e vota la classe: è un modo divertente per aiutare le scuole!

DAL 1897
TOSIORO OUTLET
E SAI DA CHI COMPRARE

SCONTO DEL 50% SU OROLOGI E GIOIELLI

BREIL LORENZ K
WATCHES SEDE UNICA: CENTRO COMMERCIALE FARNESE





Therese, 88 anni, sorella del sergente dell'aviazione Usa scomparso 72 anni fa, mostra il bracciale consegnatole a Zavattarello FOTO MENEGHELLI

Il bracciale d'argento torna negli Usa 72 anni dopo

Apparteneva ad un militare americano morto nell'aereo schiantatosi nei pressi di Zavattarello. L'impegno del Grac piacentino

Donata Meneghelli

ZAVATTARELLO (PV)

Non potevano mancare i 'cacciatori' del Gruppo di Ricerca Aerei Caduti (Grac) di Piacenza, alla cerimonia di riconsegna del bracciale d'argento che apparteneva al giovane sergente americano Richard Perzyk, morto 72 anni fa, durante la seconda guerra mondiale. Era a bordo di un aereo alleato Dakota, che riforniva i partigiani sulle colline sopra Zavattarello, nell'Oltre Po Pavese. L'aereo precipitò il 22 febbraio del '45 e tutti i 7 soldati a bordo morirono. Quel bracciale d'argento, con incisi il nome e cognome del militare dell'aviazione militare americana, lo hanno trovato i volontari del GRAC, due anni fa. Due giorni fa, il 4 novembre, festa dell'unità nazionale, i ricercatori piacentini - che vanno a caccia di reperti storici per tutta l'Italia - hanno partecipato da prota-

gonisti alla cerimonia di riconsegna del bracciale alla sorella di Richard, Therese di 88 anni, giunta apposta dagli Stati Uniti. Del Grac erano presenti Cristiano Maggi di San Giorgio, Arrigo Francani di Alseno, Pierlino Bergonzi ex pilota dell'esercito italiano (originario di Gropparello), mentre il quarto componente Luigi Buratti lo stesso giorno interveniva a Milano ad un convegno dedicato agli assi dell'aviazione. I 'fantastici 4', come li abbiamo ribattezzati, si erano messi sulle tracce del Dakota precipitato, de-

Il sergente Perzyk riforniva dall'alto i partigiani

Il monile consegnato alla sorella 88enne giunta dagli Stati Uniti



Da sinistra, Pierlino Bergonzi, Arrigo Francani e Cristiano Maggi del Grac

terminati a trovare - con l'aiuto del metal detector - nuove tracce di quell'aereo e del suo equipaggio. Come abbiamo raccontato su Libertà, ci vollero due mesi di ricerche - tra ascolto di testimoni oculari sopravvissuti, ricerche d'archivio e ricerche sul campo per arrivare al ritrovamento del bracciale, sotto strati di terra. Sabato la sorella Therese ne è ritornata in possesso, in un momento di forte commozione. A porgerle il bracciale, il senatore Luigi Panigazzi, 90 anni, ex partigiano della divisione "Aliotta" destinataria dei rifornimenti,

quella notte, dall'aereo di Richard. E' stato inoltre inaugurato un monumento di sette cippi, ai bordi del bosco dove l'aereo cadde. Sette furono infatti i caduti: gli americani Donald Faul, Richard Perzyk, Lloyd Poole, John Rupnik, Robert Ernest Wallin e gli inglesi Edward John Ford e David Saynor. Dall'America è arrivato anche un pronipote di Richard, ufficiale dell'aviazione americana. E' stato sempre merito del Grac, una volta ritrovato il bracciale, rintracciare la famiglia del giovane sergente, che quando morì aveva 26 anni.



Famiglia di cinghiali su una pista ciclabile

«Ordinanza cinghiali, solo a Brada danni per 150mila euro»

Il sindaco Pasquali: non mi sono svegliato al mattino, me l'ha chiesta l'ex Forestale

BOBBIO

Solo in località Brada di Bobbio sono almeno 150mila gli euro di danno quantificati nella richiesta di un privato all'Atc 9. Lo spiega il sindaco di Bobbio, Roberto Pasquali, entrando nel merito dell'ordinanza dove si annunciava, fino al 15 novembre, la linea dura contro i cinghiali. Atto che è stato impugnato da cinque associazioni animaliste e ambientaliste. «Nei mesi di luglio e agosto cittadini esasperati che trovavano i cinghiali fuori dalla porta di casa in località Villaggio Auxilia hanno chiesto l'intervento dell'Atc 9 e hanno scritto alla Prefettura per un intervento urgente», precisa il primo cittadino. «L'intervento è stato effettuato dall'Atc con cani per cercare di allontanarli. La Prefettura mi ha scritto proprio per sollecitare un intervento risolutivo e così ho fatto». Nello specifico, in riferimento a quanto accaduto alla Brada, «4 cinghiali sono entrati in un bellissimo giardino di qualche ettaro con prato inglese ben tenuto e lo hanno distrutto nonostante recinzione e doppi filli con corrente elettrica». Il sindaco Pasquali si difende: «Non mi sono svegliato un mattino di ottobre e non sapendo cosa fare ho deciso di emettere un'ordi-

nanza di quel tenore. Chi mi conosce sa che mai lo avrei fatto, tenuto conto che il prelievo viene effettuato molto bene dalle squadre organizzate in battute su tutto il territorio comunale così come prescrive il calendario venatorio con tempi, modi, orari. Ma i fatti che hanno portato a detta emissione erano e rimangono gravi e urgenti. In secondo luogo vorrei chiarire che la richiesta mi è pervenuta in primis dai rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato oggi Carabinieri i quali, dopo un sopralluogo anche del Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Bobbio, mi hanno chiesto di emettere un'ordinanza in tal senso. Dico di più. La stessa ordinanza è stata redatta di comune accordo tra Amministrazione Comunale e Corpo Forestale e quindi con un supporto tecnico importante in tema di modus operandi e di sicurezza». Quindi l'accusa rispedita al mittente: «Questo modo di agire da parte delle associazioni che mi hanno diffidato mi fa pensare solo a una sterile polemica. Forse sarebbe ora che in caso di danni considerevoli le stesse associazioni fossero coinvolte partecipando attivamente al risarcimento dei danni o alle spese per la prevenzione, anziché criticare o meglio diffidare chi sta dalla parte di cittadini esasperati, degli agricoltori che già con numerose difficoltà dovute alle condizioni climatiche si vedono il loro prodotto distrutti». Malac.

Raffica di furti a Sarmato, anche in casa del vicesindaco

Topi d'appartamento in azione anche a Vigolzone e a Piacenza in via Montagnola

SARMATO

È stato un pomeriggio di passione - per quanto riguarda il fronte dei furti - quello di sabato, tra città e provincia, con quattro colpi che sono stati tutti assestati nell'arco di poche ore, dalle 15.30 alle 19. Il colpo più consistente si è verificato a Sarmato, in un'abitazione di via Guglielmotti, tra le 16.30 e le 18.30. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i malviventi han-

no messo tutta la casa a soqquadro fino a quando non sono riusciti a trovare la chiave della casaforte: a quel punto hanno fatto incetta di un'ingente quantità di gioielli, per un bottino importante ma ancora da quantificare. Sul posto, sono intervenuti i carabinieri di Borgonovo. Ma i ladri non hanno risparmiato neppure il vicesindaco di Sarmato Milena Buzzi, la cui casa in via Poggio è stata presa di mira nello stesso arco temporale e probabilmente dalla stessa banda: dopo aver forzato una finestra al primo piano, se ne sono andati con qualche monile d'oro e lasciando amarezza e rabi-

bia per i danneggiamenti ricevuti. In contemporanea - dalle 15.30 alle 19 - i ladri hanno colpito anche un'abitazione a Vigolzone, in via Montelungo: dopo aver forzato una porta finestra al piano rialzato per entrare in casa, se ne sono poi fuggiti via con un marsupio e 500 euro di gioielli, in gran parte bigiotteria e un anello in oro. Infine a Piacenza, in via Montagnola, una donna ha cercato di rientrare a casa trovando però la porta bloccata: i ladri, infatti, l'avevano chiusa dopo essere entrati dalla finestra del bagno ed aver sottratto circa 30 euro. CB.

VOTA IL GIORNALE SCOLASTICO PREFERITO

I TAGLIANDI DEVONO Pervenire A LIBERTÀ ENTRO LE ORE 18.00 DI VENERDÌ 10 NOVEMBRE

Indicare una sola preferenza

SCUOLA DI GIORNALISMO Giornali Studenteschi

Si può votare per posta spedendo o consegnando il tagliando a: Libertà - Scuola di Giornalismo, via Benedettine 68, 29121 Piacenza.

Oppure si può votare on line collegandosi al nostro account Facebook <https://www.facebook.com/editorialeliberta/> sul quale si potrà "pinnare" il post con la votazione. Ad ogni utente Facebook sarà consentito votare una sola volta al giorno, da oggi e fino alla mezzanotte di giovedì 9 novembre.

Il voto on line vale 1 punto mentre il voto con tagliando vale 5 punti.

CRÉDIT AGRICOLE CARIPARMA

- A CONTI FATTI - I.T.C. E.I.T.I.S. Volta - Borgonovo
- ACUTO - Liceo Ginnasio Gioia - Piacenza
- CARPE DIEM - Polo Scolastico Mattei - Fiorenzuola
- HELL - I.S.I.I. Marconi - Piacenza
- IL BUCO - Liceo Scientifico L. Respighi - Piacenza
- IL CALIMERO - Istituto Casali - Piacenza
- IL NOVELLO - Istituto Marcora - Castelsangiovanni
- IL TEODOLITE SLANG - Istituto Trammel - Piacenza Bobbio
- L'ECO DI GIULIA - Liceo Colombini - Piacenza
- LIBERA LA MENTE - I.P. Marcora C/o Casa Circondariale
- LO SCARTAFACCIO - Ist. A. Casali - Castelsangiovanni
- OBIETTIVO TERRA - Istituto Marcora - Cortemaggiore
- THE MENTE - Istituto Romagnosi - Piacenza
- VITE - Itas G. Raineri - Piacenza
- VOLTAFACCIA - Liceo A. Volta - Castelsangiovanni